

D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, accertati in 6.333 milioni; gli oneri, ammontanti in complessivi 92 milioni riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni bancarie.

F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Le entrate e proventi ammontano a complessivi 19,9 miliardi, mentre le spese figurano iscritte per 22,3 miliardi, con un saldo negativo quindi di 2,4 miliardi.

Le entrate riguardano in particolare recuperi di saldi attivi di imposta determinati in sede di denuncia dei redditi 1997 (6,5 miliardi); riaccertamenti di residui attivi contributivi connessi essenzialmente con le richieste di rimborso presentate dai Concessionari (9,3 miliardi); eliminazioni di residui passivi diversi (3,3 miliardi) di cui 2,2 per nettizzazione trattenute fiscali relative ad interessi su depositi e valori mobiliari a seguito della nuova normativa in materia che prevede la ritenuta alla fonte da versare all'Erario direttamente dai sostituti di imposta (Banche).

Le spese concernono principalmente contributi a Università per corsi in favore dei geometri (700 milioni); riaccertamenti di residui passivi connessi con le richieste di rimborso da parte dei Concessionari (9,1 miliardi); riduzioni di residui attivi verso Concessionari per verifiche archivi contributivi (3,3 miliardi); eliminazioni residui attivi in conto sospesi per credito di imposta (5 miliardi) a seguito della definitiva contabilizzazione della partita; riduzioni di residui attivi per nettizzazione trattenute fiscali su interessi per depositi e valori mobiliari (2,2 miliardi).

15 IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'importo iscritto in bilancio si riferisce alle imposte di pertinenza dell'esercizio 1998, per le quali si è provveduto ad effettuare nel corso del 1998 i prescritti versamenti in acconto.

A conclusione della presente nota , si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 1998.

		Uomini	Donne	Totali	Totali complessivi
Dirigenti		3	1		4
Area A	Livello primo	2	0	2	
	Livello secondo	9	6	15	
	Livello terzo	5	4	9	26
Area B	Livello primo	7	14	21	
	Livello secondo	2	20	22	
	Livello terzo	9	9	18	61
Area C	Livello primo	7	10	17	
	Livello secondo	2	2	4	
	Livello terzo	2	4	6	27
Area D	Livello primo	4	2	6	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	3	0	3	9
Contratti di formazione lavoro per Area B		1	0	1	
Contratti di formazione lavoro per Area C		7	0	7	8
TOTALI		63	72		135

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
 (Geom. Fausto Savoldi)

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

COLLEGHI DELEGATI, il bilancio consuntivo 1998 assume particolare rilievo in quanto evidenzia i risultati della gestione della Cassa a distanza di un anno dai primi provvedimenti assunti in materia previdenziale. Tali risultati confermano la validità delle scelte effettuate, in quanto hanno indubbiamente arginato la tendenza riduttiva, registrata negli ultimi anni, del differenziale tra entrate e spese previdenziali; la situazione tuttavia sembra esigere ulteriori correttivi, la cui portata dovrà essere definita sulla scorta delle analisi e approfondimenti anche in connessione con le risultanze del nuovo bilancio tecnico.

Per quel che concerne gli investimenti, le prime indicazioni che emergono dalla disamina dei risultati delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a banche nel secondo semestre del 1998, offrono motivi di riflessione incoraggianti sulla efficacia della scelta operata, che rappresenta un equilibrato compromesso tra l'esigenza di conseguire la maggiore redditività possibile con quella di garantire la massima sicurezza dell'investimento. Anche alcune perplessità e dubbi manifestati sulla validità degli impieghi di cui trattasi, sono stati dissipati dai Ministeri vigilanti, per cui non si rilevano motivi ostativi al proseguimento per l'avvenire di tali forme di investimento dei capitali disponibili.

Quanto alla gestione degli immobili, sono stati pienamente realizzati nel 1998 i progetti relativi alla ridefinizione dei rapporti con gli amministratori degli stabili - in particolare per le modalità di effettuazione delle spese di gestione e manutenzione - e alla modifica delle procedure di riscossione dei fitti attraverso l'utilizzazione del canale bancario. Si è inoltre proceduto ad una revisione organizzativa e procedurale, attraverso la quale si è pervenuti ad un costante monitoraggio e controllo amministrativo-contabile della gestione immobiliare. Tale risultato assume particolare rilievo anche in relazione all'avvenuta cessione a titolo gratuito, a far tempo dal 1° aprile 1999, di un ramo d'azienda da parte della controllata Groma S.r.l., che ha comportato per la Cassa l'acquisizione di praticamente l'intero patrimonio immobiliare della predetta Società.

Sempre con riferimento agli aspetti organizzativi, si è attuata nel 1998 una revisione generale dell'assetto della Cassa, anche ridefinendo le competenze delle strutture amministrative, e ciò al fine di renderle adeguate all'evolversi delle esigenze operative. Si è inoltre proseguito a portare avanti il progetto relativo alle nuove procedure riguardanti l'acquisizione e il controllo dei dati contributivi e il loro utilizzo per la liquidazione delle prestazioni, perfezionando e rendendo già operative alcune funzioni con l'esterno (sito interattivo Internet ; scambio dati INPS - Cassa).

Nel 1998 si è proceduto ad intensificare l'attività di vigilanza: in particolare si è dato corso sia alla verifica dei dati reddituali, mediante controllo incrociato tra i dati forniti dal Ministero delle Finanze e quelli in possesso della Cassa derivanti dalle denunce mod. 17, sia alla verifica del possesso del requisito della continuità professionale relativamente agli anni dal 1992 al 1996.

Un deciso impulso hanno avuto nell'anno gli interventi formativi sul personale, rivolti in particolare ad ampliare le conoscenze sull'utilizzo dei mezzi informatici nei processi di lavoro, interventi questi che vanno configurati come investimenti produttivi.

Sotto l'aspetto formale, il bilancio consuntivo è stato redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità; conseguentemente, ferma restando la precedente impostazione del rendiconto finanziario recepita dalla nuova normativa, la situazione patrimoniale e il rendiconto economico sono stati redatti secondo gli schemi "A" e "B" del citato Regolamento.

SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1998, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio. Al documento è inoltre allegato il bilancio della Società Groma, il bilancio consolidato con il conto consuntivo della predetta Società e relative relazioni esplicative.

Le risultanze complessive della gestione 1998, possono sinteticamente riassumersi nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali :

		1 9 9 8	1 9 9 7
Risultato finanziario di competenza :			
- Avanzo di parte corrente	miliardi	119,1	89,9
- Saldo dei movimenti in conto capitale	"	-194,8	11,6
Totale	"	-75,7	101,5
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	"	244,7	260,1
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	"	2.121,1	2.048,7
Avanzo economico di esercizio	"	72,4	52,1

SITUAZIONE FINANZIARIA

a) Gestione di competenza

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 1998 si compendia in entrate per complessivi 1.454,5 miliardi e in spese per complessivi 1.530,2 miliardi, con un disavanzo complessivo di 75,7 miliardi, costituito da un avanzo di parte corrente di 119,1 miliardi e da una eccedenza delle spese sulle entrate in conto capitale di 194,8 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA <i>(in milioni di lire)</i>	1998	1997	Differenze
Movimento di parte corrente	119.084	89.952	29.132
Entrate (titt. 1 e 3)	438.563	390.884	47.679
Spese (tit. 1)	319.479	300.932	18.547
Movimento in conto capitale	-194.832	11.572	-206.404
Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)	933.119	956.462	-23.343
Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)	1.127.951	944.890	183.061
Movimento per partite di giro	0	0	0
Entrate (tit. 7)	82.770	67.205	15.565
Spese (tit. 4)	82.770	67.205	15.565
Movimento complessivo	-75.748	101.524	-177.272
Entrate complessive	1.454.452	1.414.551	39.901
Spese complessive	1.530.200	1.313.027	217.173

Ai fini di una valutazione generale dell'andamento della gestione finanziaria, si riportano qui di seguito, distinte per categoria, le componenti del movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 1998, raffrontate con i corrispondenti importi del 1997.

MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in milioni di lire)	1998	1997	Variazioni %	Incidenza % anno 1998
Entrate contributive (Cat. 1)	331.995	263.883	25,81%	75,70%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	85.585	113.111	-24,34%	19,51%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	12.007	5.195	131,13%	2,74%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	8.976	8.695	3,23%	2,05%
Totale entrate correnti	438.563	390.884	12,20%	100,00%
Spese per gli Organi dell'Ente (Cat. 1)	3.020	2.762	9,34%	0,94%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	9.796	10.198	-3,94%	3,07%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	19.582	21.412	-8,55%	6,13%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	272.329	233.560	16,60%	85,24%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	125	108	15,74%	0,04%
Oneri finanziari (Cat. 7)	1.940	1.790	8,38%	0,61%
Oneri tributari (Cat. 8)	8.370	23.913	-65,00%	2,62%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	2.738	3.651	-25,01%	0,86%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	1.579	3.538	-55,37%	0,49%
Totale spese correnti	319.479	300.932	6,16%	100,00%
Avanzo di parte corrente	119.084	89.952	32,39%	=

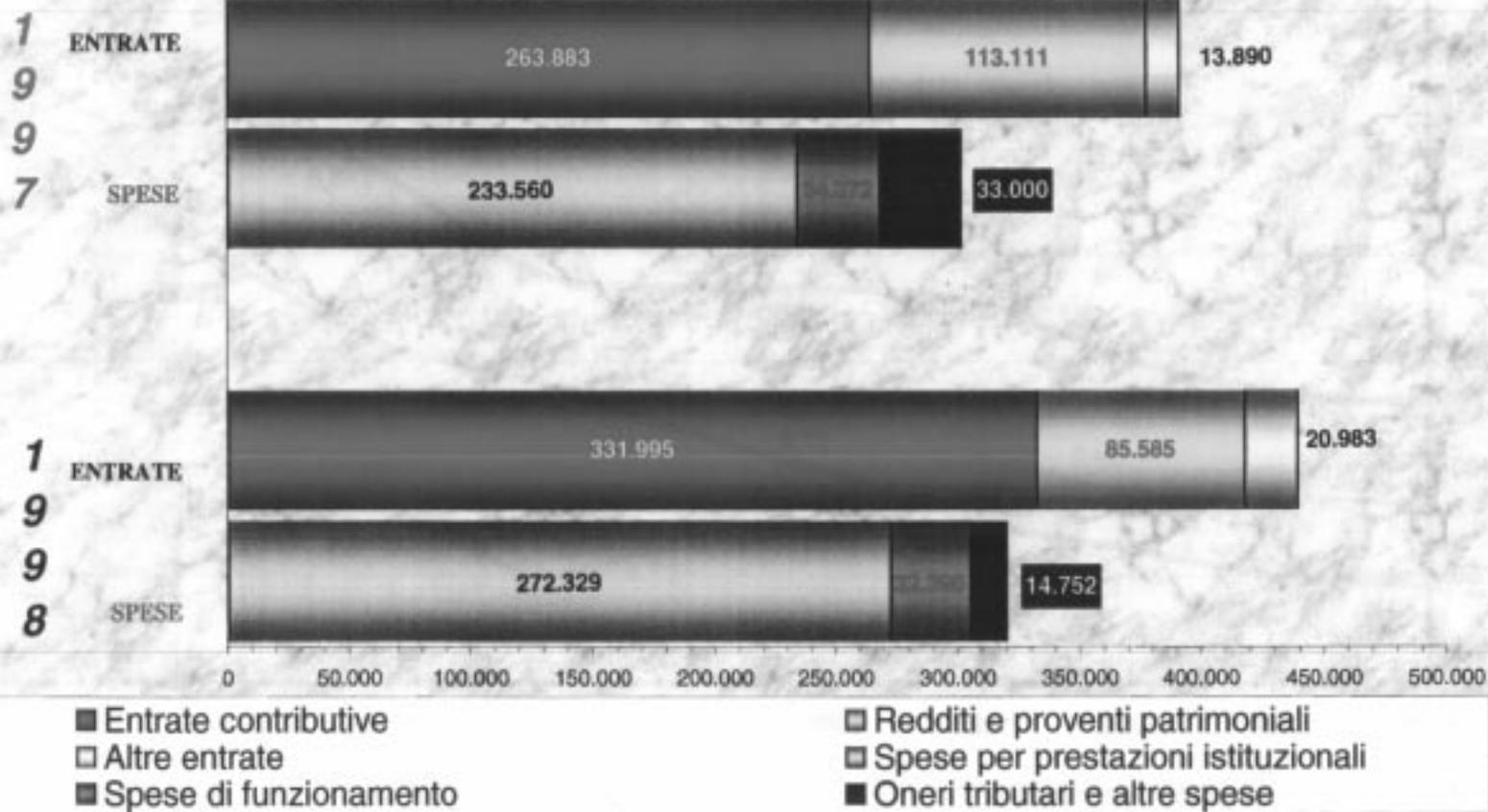
Dal prospetto che precede si rileva quanto segue :

- Le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi 332 miliardi (263,9 miliardi nel 1997) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi 85,6 miliardi (113,1 miliardi nel 1997), componenti queste che per l'esercizio 1998 rappresentano rispettivamente il 75,7% ed il 19,5% delle entrate complessive accertate;
- Le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a 272,3 miliardi contro i 233,5 miliardi del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano l'85,2% delle spese complessive impegnate;
- Gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a 34,4 miliardi e costituiscono il 10,1% delle spese complessive impegnate;
- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva un incremento del gettito contributivo del 25,8%, mentre le prestazioni presentano un incremento del 16,6%; conseguentemente il rapporto tra contributi e prestazioni è passato dall'1,13 del 1997 all'1,22 del 1998.

I grafici che seguono evidenziano in sintesi, rispettivamente, i movimenti di parte corrente relativi al biennio 1997-1998, nonché le entrate contributive e le spese per prestazioni, registrate nel periodo 1988-1998, da cui si rileva l'andamento in generale decrescente del relativo differenziale.

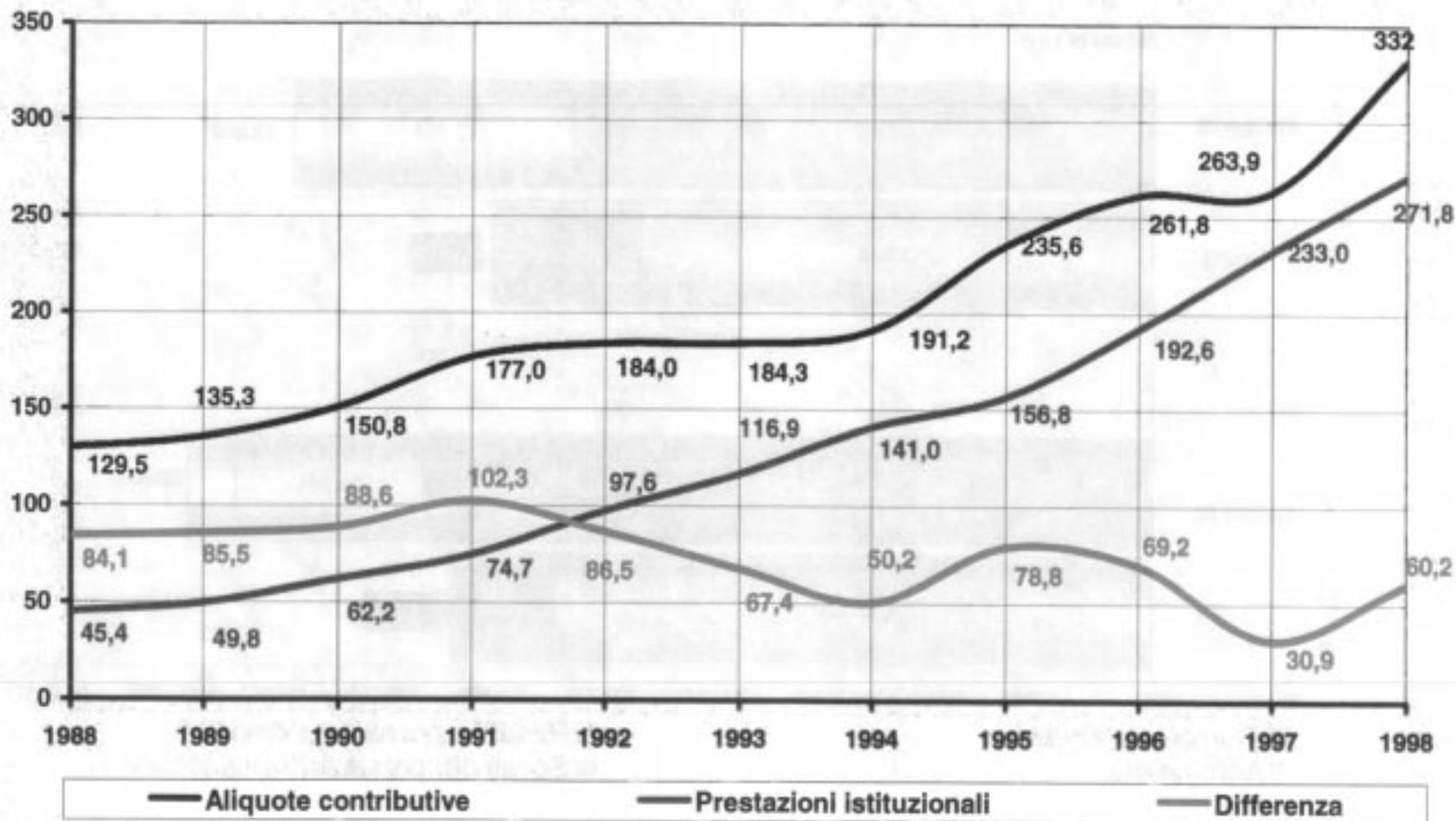
Gestione di competenza Movimento di parte corrente

Milioni di Lire



Andamento Contributi - Prestazioni

Miliardi di Lire



Il movimento in conto capitale presenta per l'esercizio 1998 entrate per complessivi 933,1 miliardi e spese per complessivi 1.127,9 miliardi, con una eccedenza delle spese sulle entrate, come già precisato, di 194,8.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzi di valori mobiliari derivanti dalle operazioni pronti contro termine effettuate nell'esercizio per complessivi 780 miliardi (cap. 413010), dai rimborsi di titoli dello Stato giunti a naturale scadenza per 85,8 miliardi (cap. 413030), dai rimborsi di obbligazioni per 8 miliardi (cap. 413040), dai rimborsi di cartelle fondiariae per mutui agli iscritti per 12,9 miliardi (cap. 413060) e dal rimborso di 41,2 miliardi relativo al deposito vincolato presso la tesoreria Centrale dello Stato.

Le spese sono principalmente rappresentate dalle seguenti partite:

- da impegni per acquisto immobili per 2,1 miliardi (cap. 211010);
- da migliorie ad immobili per complessivi per 2 miliardi (cap. 211040);
- da impieghi mobiliari derivanti dalle citate operazioni pronti contro termine per complessivi 1.029,9 miliardi (cap.213010) e da anticipazioni per le gestioni patrimoniali mobiliari affidate ad Istituti di credito.

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di 82,8 miliardi. Tra le componenti si evidenziano, in particolare, le ritenute erariali relative alle somme trattenute dall'Ente, quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di 53,3 miliardi. Sempre tra tali movimenti figurano "partite sospese" per 28,1 miliardi, in conseguenza principalmente della esigenza di precostituire prima del 31 dicembre, nei conti correnti interessati, le occorrenze finanziarie per il pagamento delle pensioni nel successivo mese di gennaio, partite queste che trovano poi successiva definitiva imputazione contabile nell'apposito capitolo di competenza 1999 relativo agli oneri pensionistici.

b) Gestione di cassa

I movimenti di cassa relativi all'esercizio 1998 sono nel complesso rappresentati da riscossioni per 1.418,4 miliardi e da pagamenti per 1.527,4 miliardi, con una eccedenza di pagamenti rispetto alle riscossioni pari a 109 miliardi; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a 140,7 miliardi, si riducono al 31 dicembre a 31,7 miliardi. Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 1998, da cui si evidenzia in particolare l'utilizzazione delle eccedenze di gestione in impieghi produttivi effettuata nel corso dell'esercizio

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA <i>(in milioni di lire)</i>	1998	1997	Differenze
Disponibilità di cassa al 1° gennaio	140.667	54.460	86.207
Movimenti di cassa al netto degli investimenti mobiliari ed immobiliari	233.126	170.508	62.618
Riscossioni dell'esercizio	638.387	537.080	101.307
Pagamenti dell'esercizio	405.261	366.572	38.689
Saldo di cassa al netto degli investimenti mobiliari ed immobiliari	373.793	224.968	148.825
Movimenti per operazioni pronti contro termine	249.856	0	249.856
Realizzi complessivi	780.030	860.678	-80.648
Impieghi complessivi	1.029.886	860.678	169.208
Investimenti a medio e lungo termine	92.267	84.301	7.966
Impieghi mobiliari	90.000	82.962	7.038
Impieghi immobiliari	2.267	1.339	928
Disponibilità di cassa al 31 dicembre	31.670	140.667	-108.997

Come rilevasi dal prospetto che precede, le anticipazioni per le gestioni patrimoniali mobiliari sono state limitate nel 1998 a 90 miliardi a fronte di un potenziale investibile di 340 miliardi. Si è preferito infatti utilizzare la differenza per impieghi a breve, e ciò a causa di alcune perplessità e dubbi manifestati sulle iniziative di cui trattasi, perplessità e dubbi successivamente dissipati dai Ministeri vigilanti. La predetta differenza costituisce pertanto plafond disponibile per gli impieghi a medio e lungo termine del successivo esercizio.

c) Situazione amministrativa

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1998 ammonta a complessivi 244,7 miliardi, con una riduzione di 15,4 miliardi, rispetto al corrispondente valore in essere al 31 dicembre 1997 (260,1 miliardi), riduzione questa determinata dalla differenza tra il già indicato disavanzo finanziario complessivo (75,7) e la variazione netta positiva derivante dal riaccertamento dei residui (60,3 miliardi).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998 è costituita da 2.247 miliardi di attività e da 125,9 miliardi di passività con una consistenza netta, quindi, di 2.121,1 miliardi. Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a 1.695,2 miliardi, l'attivo circolante a 525,7 miliardi e la parte rimanente (26,1 miliardi) a ratei e risconti attivi. Le passività sono in massima parte rappresentate dai debiti (121,4 miliardi); la parte rimanente (4,5 miliardi) è costituita da accantonamenti per rischi e spese future e da ratei e risconti passivi.

Nel rinviare, per maggiori dettagli sulle componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota esplicativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di una analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 1998, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

	Anno 1998	Anno 1997
Indicatori sulla composizione degli impieghi :		
Rapporto impieghi mobiliari e finanziari a medio e lungo termine su impieghi totali	0,39	0,44
Rapporto impieghi immobiliari e partecipazioni su impieghi totali	0,36	0,37
Rapporto impieghi complessivi da reddito a medio e lungo termine su impieghi totali	0,75	0,81
Rapporto attivo circolante e altre attività a breve su impieghi totali	0,25	0,18
Altri indicatori :		
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	1,25	1,17
Indice di liquidità corrente	4,54	4,09
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/199	15,40	14,82
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	8,57	9,57

I rapporti di analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 1998 evidenziano che il 75% degli impieghi sono rivolti alla produzione di reddito mobiliare ed immobiliare; la riduzione di 6 punti rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente (81%) consegue alla circostanza, già rappresentata, che le disponibilità liquide di fine esercizio non sono state utilizzate per impieghi nelle gestioni patrimoniali mobiliari.

L'aumento del rapporto tra attivo circolante (disponibilità liquide e crediti a breve) e totale degli impieghi, da circa lo 0,18 del 1997 allo 0,25 del 1998, discende dalla minore utilizzazione nell'esercizio delle disponibilità in impieghi a medio e lungo termine.

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni materiali e finanziarie, cioè il rapporto tra il capitale proprio (patrimonio netto) e il totale del capitale immobilizzato (anche strumentale), esprime il grado di solidità patrimoniale. La sua variazione da 1,17 a 1,25 esprime la potenzialità di maggiori investimenti e conferma le indicazioni emerse dai rapporti precedenti.

L'indice di liquidità corrente di 4,54 (rapporto tra attivo circolante e debiti a breve) evidenzia la positiva situazione finanziaria della Cassa per l'esercizio 1998; la sua non trascurabile entità avvalorava quanto emerso dagli altri indicatori circa le attuali potenzialità di investimento a medio e lungo termine della Cassa.

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994 è determinato dal rapporto tra la predetta riserva e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (124,2 miliardi), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della legge 449/1997. In proposito si fa presente che la citata disposizione prevede l'adeguamento dell'ammontare di riferimento secondo misure e criteri da determinarsi con apposito decreto, decreto non ancora emanato.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici, pur attestandosi nel 1998 su un livello di tutto rispetto, è passato da 9,57 dell'anno precedente all'attuale 8,57; ciò discende dalla circostanza che l'aumento percentuale dell'onere pensionistico è superiore in misura ragguardevole rispetto all'incremento del patrimonio netto.

A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si riporta nel prospetto seguente la consistenza netta degli investimenti immobiliari, mobiliari e in partecipazioni al 31 dicembre 1998 e la loro variazione rispetto i corrispondenti dati dell'esercizio precedente. Nel grafico successivo si riporta una evidenziazione per gli anni 1997 e 1998 dell'incidenza percentuale delle suindicate tipologie di impieghi sul totale degli investimenti stessi.